



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2016, N. 407

L.R. 3/99. Programma regionale attività produttive 2012-2015, Attività 4.4. Approvazione bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri “Fiere e Filiere 2016” - IV annualità

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2016, N. 407

L.R. 3/99. Programma regionale attività produttive 2012-2015, Attività 4.4. Approvazione bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri "Fiere e Filiere 2016" - IV annualità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 6/04 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università.";

- la L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L.R. 12/2000 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", in particolare l'art. 17, comma 1, in cui è disposto che la Regione concorra finanziariamente, nell'ambito e con le modalità previste dai programmi di promozione delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, disciplinati dal Programma regionale per le attività produttive industriali di cui all'art. 54 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del Programma regionale attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.4, "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale";

Premesso che l'Attività 4.4 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna con DGR. n. 40/2011, ha istituito il "Tavolo per il sistema fieristico regionale", il quale è impegnato nell'affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell'internazionalizzazione del commercio con l'estero. È inoltre impegnato a favorire la cooperazione e l'integrazione delle strategie societarie sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse realtà fieristiche;

- il sostegno alle azioni di promozione internazionale del sistema fieristico regionale (SFR), già attuato con DGR n. 302/2013, poi con DGR n. 409/2014 e successivamente, nell'anno di celebrazione dell'Esposizione Universale di Milano, con DGR

n. 186/2015, si conferma come una priorità anche per il 2016;

- è opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema fieristico e produttivo dell'Emilia-Romagna a iniziative di promozione delle principali fiere e filiere produttive regionali nei paesi esteri;

- è opportuno sostenere la partecipazione di soggetti fieristici specializzati alla definizione congiunta di progetti di promozione internazionale del SFR, da realizzarsi in Emilia-Romagna e all'estero, in grado di sostenere ed espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna.

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il bando per l'annualità 2016, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce modalità e criteri di accesso ai benefici e che, nelle relative appendici, riporta la modulistica necessaria per la presentazione delle domande;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Valutato di definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, la definizione delle procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con la partecipazione finanziaria della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato alla presente deliberazione, denominato "Bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri "Fiere e Filiere 2016", dando atto che:

- l'istruttoria delle proposte progettuali che perverranno nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 30 giorni, seguendo l'ordine cronologico di arrivo, dal Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;

- entro i successivi 30 giorni, una Commissione di valutazione nominata con propri atti dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale, valuterà il progetto a cui attribuirà un punteggio, secondo i criteri di cui all'art. 8 del testo del bando;

- le proposte progettuali con un punteggio inferiore a 60/100 saranno escluse;

- il Dirigente competente, Responsabile del procedimento, con propria lettera, provvederà, di norma entro 15 giorni successivi alla conclusione della fase valutativa, a comunicare l'ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione motivata;

- la Regione agevolerà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, cofinanziando le spese sostenute dal promotore fino al massimo del 40% del valore delle spese ammissibili, eventualmente elevabile al 50% in caso di effettiva realizzazione di azioni di outgoing o di partecipazione paritetica di soggetto afferente un diverso quartiere fieristico regionale, ed entro il limite di 150.000,00 euro, come stabilito all'art. 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente alinea, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse;

- ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis";

- le proposte progettuali, selezionate con le modalità previste nell'allegato alla presente deliberazione, saranno approvate, con propri atti, dal Dirigente Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, e, successivamente, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 40/2001, liquidati, con successivi propri atti, dal suddetto Dirigente Responsabile;

- la presentazione di iniziative progettuali ai sensi del presente bando, nonché la loro eventuale valutazione da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

Considerato che:

- i progetti che saranno ammessi ai benefici su indicati verranno realizzati entro il 30/11/2017, con spese ammissibili a partire dalla data di presentazione del progetto;

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 del bando, il contributo concesso sarà liquidato in un'unica soluzione alla conclusione di ciascun progetto, dietro presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti e della documentazione richiesta dall'art. 13;

- la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto;

- le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite, nel rispetto della esigibilità della spesa prevista per ogni progetto in riferimento alle annualità 2016 e 2017, secondo i termini di realizzazione delle attività, nell'ambito del cap. 23321 "Contributi a imprese per l'attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (artt. 54, 55, 61 e 72, L.R. 21 aprile 1999,

n.3; Programma regionale attività produttive), di cui all'U.P.B. 1.3.2.2.7200 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2259/2015;

Dato atto che, dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", artt. 15, 22 e 26, e delle proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

- L.R. 29 dicembre 2015, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018" (Legge di stabilità regionale 2016);

- L.R. 29 dicembre 2015, n. 24 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre 2015 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e successiva modifica;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire che tutte le considerazioni formulate in premessa costituiscano parte integrante del presente dispositivo;

2. di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo del “Bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri “Fiere e Filiere 2016”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui si definiscono i criteri, le modalità, i soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali, le azioni ammissibili e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande al bando suddetto, appendice 1 parte integrante e sostanziale dell’allegato alla presente deliberazione;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che l’attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell’articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che:

a) la presentazione di iniziative progettuali ai sensi dell’allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva da parte della Commissione di valutazione, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

b) l’istruttoria delle domande dal punto di vista dell’ammissibilità formale verrà svolta dal Servizio Sportello regionale per l’internazionalizzazione delle imprese, entro 30 giorni dalla presentazione delle stesse;

c) la valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui alla lettera b), sarà svolta, entro i successivi 30 giorni, da un apposito nucleo di valutazione, nominato con provvedimento del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, che potrà essere integrato con esperti esterni all’amministrazione regionale;

d) il Responsabile del procedimento, con propria lettera, alla conclusione della fase valutativa, provvederà a comunicare l’ammissione della proposta progettuale alle fasi successive o la sua esclusione;

e) le proposte progettuali selezionate ed eventualmente riviste ai sensi di quanto disposto dal bando, saranno approvate, e, successivamente, liquidate, con propri atti, dal Dirigente Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l’Internazionalizzazione delle Imprese;

f) la Regione agevererà la realizzazione del progetto, selezionato e approvato secondo quanto previsto dal bando, cofinanziando le spese sostenute dal promotore fino al massimo

del 40% del valore delle spese ammissibili, eventualmente elevabile al 50% in caso di effettiva realizzazione di azioni di outgoing o di compartecipazione paritetica di soggetto afferente un diverso quartiere fieristico regionale, ed entro il limite di 150.000,00 euro, come stabilito all’art. 7 del testo del bando, dando altresì atto che ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti “de minimis”;

g) nell’ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del contributo regionale, di cui al precedente punto f), la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse;

h) i progetti che saranno ammessi ai benefici di cui al punto f) verranno realizzati entro il 30/11/2017, con spese ammissibili a partire dalla data di presentazione del progetto;

i) ai sensi di quanto disposto dall’art. 12 dal bando, il contributo concesso sarà liquidato in un’unica soluzione alla conclusione di ciascuna progetto, dietro presentazione della rendicontazione dei costi sostenuti e della documentazione richiesta dall’art. 13;

j) la rendicontazione delle spese dovrà essere presentata entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto;

k) le risorse necessarie al finanziamento dei progetti di cui al precedente alinea, saranno reperite, nel rispetto della esigibilità della spesa prevista per ogni progetto in riferimento alle annualità 2016 e 2017, secondo i termini di realizzazione delle attività, nell’ambito del cap. 23321 “Contributi a imprese per l’attuazione di interventi a sostegno dei processi di internazionalizzazione del sistema fieristico (artt. 54, 55, 61 e 72, L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma regionale attività produttive), di cui all’U.P.B. 1.3.2.2.7200 del bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2259/2015;

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7. di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;

8. di dare atto, infine, che:

a) il Dirigente competente provvederà, con proprio successivo atto, ad approvare un apposito manuale per la rendicontazione delle spese di cui all’art. 13 del bando;

b) dopo la concessione dei contributi, la struttura regionale competente dovrà provvedere alla pubblicazione prevista dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, artt. 15, 22 e 26, e delle proprie deliberazioni nn. 1621/2013, 68/2014 e 57/2015.

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

Programma Operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo"

ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI "FIERE E FILIERE 2016"

- IV ANNUALITÀ -

Art. 1

Contesto, obiettivi, finalità e oggetto dell' invito

1. La Regione Emilia-Romagna, con DGR. n° 40/2011, ha istituito il "**Tavolo per il sistema fieristico regionale**", il quale è impegnato nell'affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell'internazionalizzazione del commercio con l'estero. E' inoltre impegnato a favorire la cooperazione e l'integrazione delle strategie societarie sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni delle diverse realtà fieristiche.

2. Il Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede all'attività 4.4 il sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale. Il sostegno alle azioni di promozione internazionale del sistema fieristico regionale (SFR), già attuato con DGR n° 302/2013, con DGR n° 409/2014, e successivamente - nell'anno di celebrazione dell'Esposizione Universale - con DGR n° 186/2015, si conferma come una priorità anche per il 2016.

3. Con il presente bando "a sportello" si promuove la partecipazione di soggetti fieristici specializzati alla **definizione congiunta** del Programma per l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale **2016**, attraverso la raccolta di **proposte progettuali di elevata qualità** volte a **promuovere il sistema fieristico e produttivo regionale**, sostenendo ed espandendo il **livello di internazionalità** delle manifestazioni fieristiche regionali verso i mercati esteri.

4. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva il compito di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, di monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati; di coordinamento complessivo rispetto ad altre iniziative analoghe operanti sul territorio regionale.

Il presente bando:

- elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
- stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;

- stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

PARTE I

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2

Definizioni

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna.
3. **Invito a sportello:** modalità organizzativa del presente bando per cui la domanda, che può essere inviata già dal momento della pubblicazione sul BURERT fino alla scadenza finale, viene esaminata secondo l'ordine cronologico di ricezione da parte della Regione. Le domande ammissibili verranno finanziate secondo il medesimo ordine, man mano che le stesse saranno state esaminate ed eventualmente approvate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili (modalità di cui all'art. 5, co. 3, D.Lgs. 123/1998).
4. **Progetto di incoming:** iniziative volte ad ospitare operatori esteri operanti in specifici settori economici;
5. **Progetto di outgoing:** azioni volte a guidare imprese all'estero su particolari iniziative strategiche;
6. **Intensità dell'aiuto:** nei casi in cui il promotore presenti un progetto caratterizzato da sole azioni di incoming, il contributo regionale massimo sarà pari al 40% delle spese ammissibili. Nei casi in cui il progetto sia invece caratterizzato (anche) da azioni di outgoing o, in alternativa, coinvolga pariteticamente altri soggetti afferenti a diverso quartiere fieristico dell'Emilia-Romagna, l'intensità dell'aiuto potrà raggiungere il 50% delle spese ammissibili. La specificità delle azioni (incoming/outgoing) e la compartecipazione di altri soggetti fieristici dovrà necessariamente risultare dalla documentazione prodotta in fase di rendicontazione, pena l'applicazione della misura di contribuzione pari al 40% delle spese ritenute ammissibili.

Art. 3

Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- Le società fieristiche dell'Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni, con sola qualifica internazionale.
- Gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, anche non emiliano-romagnoli, ma limitatamente a manifestazioni fieristiche, con sola qualifica internazionale, che si svolgono in Emilia-Romagna.
- Le società fieristiche dell'Emilia-Romagna e/o gli organizzatori di manifestazioni fieristiche relativamente a manifestazioni fieristiche realizzate all'estero, se emanazione di eventi fieristici qualificati come internazionali dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 3 bis

Certificazione e garanzia di qualità

1. Al fine di garantire adeguata garanzia che il soggetto proponente operi in conformità di standard internazionali specifici, in relazione ai processi di rilevazione dati, necessari per l'attribuzione della qualifica di fiera internazionale, alla data di presentazione della domanda, lo stesso deve disporre di attestato di certificazione ISO 25639:2008 valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA e relativo alla manifestazione cui si riferisce il progetto, ovvero disporre di documento attestante l'incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, ad un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA.
2. Il soggetto proponente deve inoltre garantire la qualità degli organizzatori fieristici esterni nel caso di fiere ospitate, la capacità di realizzare interventi che abbiano ricadute certe sul sistema produttivo regionale, l'indubbia sostenibilità (follow-up) dei progetti realizzati, la creazione di relazioni stabili con partner internazionali.

Art. 4

Arco temporale, settori e paesi target

1. Le attività previste dal progetto dovranno essere svolte in un arco temporale di 18 mesi decorrenti dalla data di presentazione dello stesso e concludersi, in ogni caso, entro il 30 novembre 2017.
2. La proposta progettuale definirà un progetto di internazionalizzazione della manifestazione fieristica di riferimento focalizzando gli interventi su Paesi esteri.
3. La proposta progettuale deve identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione fieristica, che preveda un insieme articolato di azioni con importanti ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.

Art. 5

Il progetto

1. Il progetto deve riguardare una sola edizione della fiera avente le caratteristiche di qualificazione di cui al comma 1 dell'art. 3 bis. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, completa di budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del *project management*, seguendo lo schema di cui all'**Appendice 1** al presente bando.
2. La proposta progettuale deve evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso. In caso di partecipazione di imprese al progetto, al termine dello stesso, dovrà essere fatta una verifica dell'efficacia dell'intervento tramite un'analisi di *customer satisfaction*.
3. La proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere la compartecipazione finanziaria del soggetto promotore, nelle misure minime, a seconda dei casi, del 60% o del 50%.
4. La proposta progettuale deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, la modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l'operatività in Italia e sui mercati esteri individuati.
5. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

6. Il soddisfacimento delle imprese che eventualmente parteciperanno al progetto dovrà essere valutato al termine del progetto tramite un'analisi di *customer satisfaction*, mediante la traccia di questionario di cui all'**Appendice2** al presente bando, da presentarsi in sede di rendicontazione finale.

7. La proposta progettuale non dovrà essere finalizzata alla realizzazione di iniziative già oggetto di finanziamento a valere su progetti approvati dalla Regione Emilia-Romagna o da altro Ente Pubblico.

Art. 6

Le spese ammissibili

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.

2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di presentazione del progetto, inerenti:

- a) spese per beni, servizi e consulenze esterne per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner, visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio) secondo i criteri della massima economicità: viaggi solo in seconda classe / economy, hotel fino a 4 stelle; altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
- b) spese per la realizzazione di azioni di promozione di filiere produttive regionali, o di gruppi di imprese, nell'ambito di eventi fieristici all'estero, quali: affitto spazi espositivi, allestimento stand collettivi, trasporti, interpreti e hostess, incoming di delegazioni estere, organizzazione di seminari ed eventi promozionali comprese le degustazioni e le sfilate di moda;
- c) spese relative alla certificazione ISO 25639:2008 prodotta da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA, riferite alla edizione della manifestazione cui è legato il progetto di internazionalizzazione, per un importo massimo pari al 50% del costo della certificazione;
- d) viaggio, vitto e alloggio di massimo 2 dipendenti del soggetto promotore nel solo caso di realizzazione di eventi e fiere all'estero, fino ad un massimo di € 10.000,00;
- e) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
- f) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore totale del progetto stesso;
- g) spese per la realizzazione (obbligatoria) della *customer satisfaction delle sole imprese emiliano-romagnole coinvolte*, da presentare alla Regione al termine del progetto, per un valore non superiore a € 5.000,00. L'indagine dovrà necessariamente fornire dati e informazioni raccolte durante gli incontri con soggetti e delegazioni estere, svolti nel corso degli incoming e degli outgoing;
- h) spese di coordinamento forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci precedenti.

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole eventualmente partecipanti alle iniziative del progetto;
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti;
- spese telefoniche, internet, minute spese;
- interessi, mutui, tasse, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
- ogni qualsiasi altra attività intrinsecamente legata all'organizzazione della fiera se non essenziale per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

3. Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spese sostenute per la realizzazione del progetto devono essere emessi con data successiva alla presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto. Il pagamento dei suddetti titoli dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, RIBA, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale.

4. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.

Art. 7

Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

1. La Regione contribuirà alla realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo del 40% del valore delle spese ammissibili, eventualmente elevabile al 50% in caso di effettiva realizzazione di azioni di outgoing o di compartecipazione paritetica di soggetto afferente un diverso quartiere fieristico regionale, e comunque non superiore ad € 150.000,00;

2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà ricalibrato in base alla percentuale delle spese effettivamente sostenute e ammesse;

3. Nell'ambito delle spese complessive del progetto, la Regione si riserva di concordare le azioni e le pertinenti voci di spesa che saranno sostenute con le proprie risorse, nei limiti di cui al precedente comma 1.

4. Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "*de minimis*", con le seguenti precisazioni:

A) Ai fini del rispetto dei massimali di cui all'art. 3, paragrafo 2, del suddetto Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime "*de minimis*" deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "*de minimis*" dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

B) Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario relativo alla presentazione della domanda.

C) Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi "*de minimis*" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate

dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi “*de minimis*” ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

Art. 8 **Criteria di valutazione**

1. L'istruttoria delle domande pervenute nel periodo di apertura del presente bando sarà realizzata, entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, seguendo l'ordine cronologico di arrivo con le modalità specificate nei successivi commi del presente articolo.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche dei requisiti di ammissibilità, sarà svolta, entro 60 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale, da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrata con esperti esterni all'amministrazione regionale.

3. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)

- Esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione delle fiere e delle imprese comprovata dal curriculum delle principali attività realizzate (**fino a 10 punti**);
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore (**fino a 10 punti**);
- Specializzazione nell'ambito dei servizi fieristici nel paese target e/o nel settore produttivo target (**fino a 10 punti**).

Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:

I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 40):

- Possesso, all'atto della presentazione della domanda, di attestato di certificazione ISO 25639:2008 valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA, relativo alla manifestazione cui si riferisce il progetto (**10 punti**);
- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up (**fino a 10 punti**);
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione fieristica (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi (**fino a 10 punti**);
- Economicità, congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti (**fino a 10 punti**);

II. Collegamenti con i soggetti del paese estero target, quali enti e/o organizzatori fieristici, imprese, enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati dettagliatamente documentati (**fino a punti 10**);

III. Ricadute sull'intero sistema produttivo regionale, sulla base del numero atteso di imprese regionali coinvolte nelle varie fasi progettuali, anche in termini di

partecipazione tendenzialmente paritetica di imprese provenienti dalle diverse province della Regione (**fino a 10 punti**);

IV.Ricadute sull'intero sistema fieristico regionale, anche in termini di partecipazione tendenzialmente paritetica delle fiere della Regione (**fino a 10 punti**).

Art. 9

Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

1. Il presente bando sarà aperto "a sportello" dalle ore 12.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURERT (termine iniziale) fino alle ore 16.00 del 31 Maggio 2016 (termine finale), salvo esaurimento fondi prima della scadenza.

2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (Appendice 1 al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.

3. Le domande di partecipazione, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purchè dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

Bando "Fiere e Filiere"- IV° Annualità - Attività 4.4 PRAP 2012-15.

4. Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, ed in particolare dovranno essere presentate (compilando gli schemi contenuti nell'appendice 1):

- a) apposita domanda di partecipazione, in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto promotore;
- b) scheda tecnica del progetto, comprensiva dei documenti a supporto della domanda (quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri, ecc.);
- c) sintesi del progetto, comprensiva del piano finanziario previsto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS);
- trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere apposta una marca da bollo di importo pari a € 16,00;

- dovrà essere riportato, nella prima pagina della domanda di contributo, il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 dovrà essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
- qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere apposta una marca da bollo per ciascuna domanda.

6. Non saranno considerate ammissibili (pertanto non valutate) le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;
- c) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

7. Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:

- a) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando (domanda e scheda tecnica come da Appendice 1)
- b) inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal bando.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

8. La non ammissione al bando per mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al presente articolo verrà comunicata al promotore di norma entro 20 giorni dalla presentazione del progetto.

Art. 10

Istruttoria, approvazione e concessione del contributo

1. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese entro 30 giorni dalla presentazione di ogni proposta progettuale. Il Dirigente competente, di norma entro 15 giorni dalla conclusione delle verifiche di cui al presente comma, provvederà a comunicare, con propria lettera, l'eventuale esclusione motivata della proposta progettuale alle fasi successive.

2. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma, sarà svolta, nel limite dei successivi 30 giorni, dalla citata Commissione di cui all'art. 8, comma 2.

3. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.

4. I progetti, con punteggio **superiore a 60**, saranno catalogati per classi di merito, come segue:

I progetti con punteggio da 81 a 100 saranno di **classe A** e, subordinatamente alla disponibilità di risorse, saranno oggetto di immediata approvazione e concessione del relativo contributo.

I progetti con punteggio da 70 a 80 saranno di **classe B**, e saranno oggetto di concertazione tra il Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese e i proponenti, volto a identificare modalità di miglioramento o di adeguamento alle finalità del presente bando.

I progetti con punteggio da 60 a 69 punti, di classe C, seppur ammissibili, potranno essere finanziati solo dopo la chiusura del bando, previa verifica delle risorse disponibili, e potranno essere oggetto di concertazione prima dell'eventuale concessione di contributo.

5. Il Dirigente competente provvederà a comunicare con propria lettera l'esito della valutazione di merito di norma entro 15 giorni dalla conclusione.
6. I progetti non ammessi a seguito di una valutazione inferiore a 60 non potranno essere ripresentati sullo stesso bando.
7. I progetti, eventualmente rivisti ai sensi del precedente comma 4, saranno approvati con proprio atto dal Dirigente Responsabile del Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese.
8. Con propria determinazione il suddetto Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di ricezione dei progetti approvati.
9. Per i progetti di classe A e B, a parità di data di ricezione delle domande, qualora le risorse non fossero sufficienti, si procederà alla concessione del contributo in base al punteggio assegnato in sede di valutazione. I progetti con punteggio di classe C, nei limiti di quanto previsto dal precedente comma 4, saranno finanziati esclusivamente secondo l'ordine determinato dal punteggio di valutazione conseguito.
10. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

PARTE II

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11

Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando;
2. Il Dirigente Responsabile provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore è tenuto a:
 - mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel crono-programma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
 - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
 - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
 - valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 14.

4. Entro 60 giorni dalla concessione del contributo, il promotore dovrà dare avvio al progetto trasmettendo al Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, per l'approvazione, la documentazione di seguito elencata:

- il progetto esecutivo comprensivo della progettazione dei materiali di comunicazione da produrre;
- il piano finanziario;
- un crono-programma delle principali attività e delle relative spese previste, indicandole per singola annualità (2016 e 2017);

5. Nel corso della realizzazione del progetto, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione:

- una relazione intermedia a metà progetto, indicante lo stato di avanzamento delle azioni, i risultati conseguiti, gli eventuali scostamenti e le previsioni sui tempi di realizzazione delle azioni rimanenti;
- i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.

Art. 12

Modalità di liquidazione del contributo

1. Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, a titolo di saldo del contributo stesso, ad intervento ultimato, previa presentazione, nel termine massimo di 90 giorni, di apposita documentazione di rendicontazione finale, come indicata al successivo art. 13, ed a seguito dell'avvenuta approvazione della stessa.

2. Per i progetti che prevedono attività da realizzarsi e concludersi nel corso di una sola annualità (2016 o 2017), il contributo sarà liquidato agli aventi diritto, in un'unica soluzione, ad ultimazione dell'intervento e dietro presentazione, nel termine sopra indicato, dell'apposita documentazione di rendicontazione finale prevista dal successivo art. 13.

3. Per i progetti che prevedono attività a valere sia sul 2016 che sul 2017, il contributo sarà liquidato agli aventi diritto, in un'unica soluzione, ad intervento ultimato, a condizione che al termine delle attività indicate per il 2016, nel rispetto della esigibilità della spesa ivi prevista, il promotore presenti, **entro la data del 31 gennaio 2017**, una relazione sullo stato di realizzazione delle attività previste, contenente una dichiarazione, in forma di autocertificazione, che accerti l'entità delle spese sostenute dal beneficiario nel corso del 2016 (a partire dalla data di presentazione della domanda) ed indichi l'entità delle spese che saranno realizzate nel corso del 2017, per un ammontare totale riconducibile a quanto dichiarato nel cronoprogramma del progetto approvato;

4. A consuntivo, il contributo sarà erogato in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.

5. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al successivo articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

Art. 13

Rendicontazione dei progetti e verifica

1. Ai fini della liquidazione del contributo, i beneficiari, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di conclusione del progetto, dovranno produrre una rendicontazione finanziaria e una rendicontazione tecnica.

2. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

3. La rendicontazione dei progetti sarà costituita da:

- una rendicontazione finanziaria, su modulistica della Regione, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dove dovranno essere indicate dettagliatamente le spese sostenute dal promotore per la realizzazione del progetto, con i riferimenti ai giustificativi di spesa e agli estremi del pagamento;
- copia dei giustificativi di spesa elencati nella modulistica citata al punto precedente;
- una relazione tecnica che illustri i risultati raggiunti dal progetto e ne descriva le attività svolte, secondo lo schema approvato dalla Regione che sarà disponibile sul medesimo sito sopra citato;
- copia del certificato ISO 25639:2008 rilasciato da un istituto riconosciuto da ACCREDIA relativo alla manifestazione cui è riferito il progetto;
- relazione di analisi di “customer satisfaction” eseguita sulle imprese dell’Emilia-Romagna, eventualmente partecipanti al progetto.

4. A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, la Regione provvederà all’esame della relativa documentazione. Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni.

Art. 14

Proprietà e pubblicizzazione

1. La proprietà dei materiali prodotti nell’ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.

2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.

3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni”, la Regione, all’atto della concessione del cofinanziamento, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.

Art. 15

Proroghe e varianti al progetto

1. La proroga del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (18 mesi dalla data di presentazione) può essere concessa solo per motivi di causa di forza maggiore e potrà essere concessa una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi.

2. Le richieste di proroga devono essere presentate alla Regione, pena la nullità, prima della scadenza del termine finale di conclusione del progetto.

3. Sono considerate varianti ordinarie, che non necessitano di autorizzazione regionale, le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%.
4. Eventuali richieste di variazioni al progetto originario diverse da quelle ordinarie sono da considerarsi rilevanti e sostanziali e dovranno essere inoltrate presentando al competente Servizio regionale apposita richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, evidenziando gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
5. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione a supporto della stessa e, con lettera del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.
6. Eventuali richieste di proroga o di variazione del progetto stesso potranno essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, con firma digitale del legale rappresentante del beneficiario del contributo o di suo delegato.

PARTE III

CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16

Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo nei seguenti casi:
 - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 11, comma 4, del presente bando;
 - b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
 - c) per la mancata presentazione dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 13, entro 90 giorni dalla conclusione del progetto;
 - d) per la mancata presentazione, entro il 31 gennaio 2017, della relazione contenente l'autocertificazione delle spese sostenute e l'indicazione delle spese da sostenere, di cui al comma 3 dell'art. 12;
 - e) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
 - f) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
 - g) per il venir meno dei requisiti di partecipazione di cui all'art.3 bis del presente bando;
 - h) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.9, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.
2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il

beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.

3. I contributi erogati ma risultati non dovuti saranno revocati e dovranno essere restituiti dal promotore alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.

Art. 17 **Visite ispettive**

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

Art. 18 **Responsabile del procedimento, contatti e project manager**

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
- oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI "FIERE E FILIERE" - IV ANNUALITA"-
- il Responsabile del procedimento è il Dott. Ruben Sacerdoti, Dirigente del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese;
- la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di contributo e si concluderà entro il termine ordinario di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinario potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
- ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, Viale Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Francesco Quagliariello, telefono 051.527.6420-051.5276534, fquagliariello@regione.emilia-romagna.it.

3. Per ogni progetto il Servizio Sprint-ER identificherà, secondo le proprie procedure di qualità, un collaboratore regionale che agirà in qualità di project manager operando in staff con il Dott. Quagliariello. Verrà inviata comunicazione in merito al promotore.

4. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

APPENDICE 1)

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE AL BANDO

APPENDICE 1)**MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO**

Marca da bollo da
€ 16 (da applicare
e annullare
sull'originale della
domanda
conservata dal
soggetto
richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo

**Servizio Sportello per
l'internazionalizzazione delle
imprese**

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO	
DATA DI ANNULLO DELLA MARCA DA BOLLO	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL
SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI "FIERE E FILIERE 2016"

- IV ANNUALITÀ -

DATI PROMOTORE			
RAGIONE SOCIALE			
INDIRIZZO			
CITTA'		PROV	
TELEFONO	FAX		
E-MAIL	SITO WEB		
INDIRIZZO PEC			
C.F./P. IVA			
CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO			
N. MATRICOLA INAIL		N. POSIZIONE INPS	
DATA COSTITUZIONE	N. IMPIEGATI		
REFERENTE PER IL PROGETTO			
NOME E COGNOME		TEL	
QUALIFICA		E-MAIL	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto.....
nato il..... aProv.....
residente in via..... n°..... c.a.p.....
Comune..... Prov.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale..... (d'ora in poi "Promotore")
 con sede legale in via..... n°..... c.a.p.....
 Comune..... Prov.....
 tel..... fax..... e-mail.....
 codice fiscale..... (partita IVA n.)

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
 - che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - che gli amministratori ed i rappresentanti del promotore non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
3. che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
4. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività.....
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
7. di disporre di (*barrare*):
 - attestato di certificazione ISO 25639:2008 valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
 - documento attestante l'incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, ad un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
8. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.
9. che l'impresa, negli ultimi 3 anni (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):
 - non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	***	***	

10. che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda alla Regione (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha richiesto ulteriori contributi pubblici a titolo "de minimis";

oppure

- ha richiesto i seguenti contributi a titolo di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che dovrebbe concedere il contributo	Importo previsto del contributo
TOTALE	***	***	

11. che (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

A l'impresa è autonoma B l'impresa presenta legami di associazione e/o collegamento¹

Il sottoscritto, inoltre, **preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352**

¹ Qualora esistano legami di collegamento con altre imprese, l'impresa dovrà farsi rilasciare dai legali rappresentanti di queste idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. La dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente terrà conto di tali dichiarazioni. Le dichiarazioni rilasciate dai legali rappresentanti delle imprese collegate saranno allegate alla dichiarazione.

DICHIARA ALTRESI'

che, ai sensi di quanto indicato nel Bando all'art. 7, comma 4, lett. C), l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica" e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del Regolamento UE 1407/2013, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti: *(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):*

- non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis":

Legge di riferimento	Ragione sociale dell'impresa associata o collegata e Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo
TOTALE	***	***	

SI IMPEGNA

1. a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
2. a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
3. a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

FIRMA

Luogo e data

.....

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Il legale rappresentante di **ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis»** è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti .

Il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché **il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione** (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere **confermata – o aggiornata –** con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, **“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”**. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un **rapporto di collegamento (controllo)**, nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un’impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di **«un’impresa unica»** così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante **una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell'amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi € 80.000 in *de minimis* nell'anno 2014

All'impresa B sono stati concessi € 20.000 in *de minimis* nell'anno 2014

Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nello stesso anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di € 70.000. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di € 100.000

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a € 170.000

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria **deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti** o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del “*de minimis*” in

tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "de minimis" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "de minimis" che rimane pertanto assegnato al soggetto in favore del quale è stato originariamente concesso.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi ai soggetti destinatari del bando per la concessione di contributi a progetti di internazionalizzazione del sistema fieristico regionale sui mercati esteri "FIERE E FILIERE 2016" - IV° annualità.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), potranno venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, saranno oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in: Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

Fra le azioni del progetto deve obbligatoriamente essere prevista, a carico del promotore del medesimo, un'analisi di customer satisfaction, mirante ad accertare il soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte nella realizzazione del progetto e realizzata secondo la traccia allegata al presente bando (allegato 2)

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progettofacente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione di internazionalizzazione
- Manifestazione fieristica internazionale di riferimento
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target, della manifestazione fieristica di riferimento e dei settori di destinazione dell'azione di internazionalizzazione
- Indicazione del numero e della tipologia di imprese regionali che si intendono eventualmente coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi

- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)
- Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti e/o altri promotori

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese regionali (e loro tipologia) che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E DELLA SPESA PREVISTA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestones*)

Azione	Costo totale	2016		2017	
		Risultati attesi	Spesa prevista	Risultati attesi	Spesa prevista

- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e concluse entro il 30/11/2017 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2016 ed il 2017 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	2016	2017	Totale progetto
Azione 1 <i>(denominazione azione)</i>				
"	voce 1.1 <i>(descrizione)</i>			
"	voce 1.2 <i>(descrizione)</i>			
sub tot				
Azione 2 <i>(denominazione azione)</i>				
"	voce 2.1 <i>(descrizione)</i>			
sub tot				
Azione n.				
Totale Complessivo				

Firma del rappresentante legale (o firma digitale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda): _____

SINTESI DEL PROGETTO (in formato word, su carta intestata del proponente)

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015**Programma Operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo"****ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015****BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI
MERCATI ESTERI "FIERE E FILIERE 2016"**

- IV ANNUALITÀ -

TITOLO PROGETTO	
PROMOTORE	
IMPORTO PROGETTO	€
IMPORTO DEL CONTRIBUTO	€
OBIETTIVI	
PRINCIPALI AZIONI	

APPENDICE 2)

TRACCIA PER LA PREPARAZIONE DI UN QUESTIONARIO DI
CUSTOMER SATISFACTION

QUESTIONARIO DI MONITORAGGIO PER LE AZIENDE PARTECIPANTI

PROGETTO:.....

PAESE

LUOGO.....

EVENTO.....

DATA.....

IMPRESA (RAG. SOCIALE).....

1. **OBIETTIVO DELLA PARTECIPAZIONE**

Ricerca Distributori/importatori

Ricerca Clienti

Ricerca Fornitori

Acquisizioni di aziende

Altro

(specificare) _____

2. **VALUTAZIONE DELL'EVENTO**

2.a Logistica (esprimere una valutazione da 1 a 5)

1 2 3 4 5

note _____

2.b Interpretariato

1 2 3 4 5

note _____

2.c Qualità degli incontri realizzati

1 2 3 4 5

note _____

2.c Numero degli incontri realizzati (valutazione rispetto alle aspettative)

1 2 3 4 5

note _____

2.d Prospettive di follow-up

1 2 3 4 5

note _____

3. INDICATORI DI RISULTATO

3.a N. di aziende incontrate: _____

3.b Numero di B2B realizzati: _____

3.c Numero di visite aziendali effettuate: _____

3.d N. di follow-up avviati: _____

3.e N. di contratti/accordi in corso di trattativa: _____ e chiusi: _____

Note: _____

Suggerimenti: _____
